

Apps



A cura di
**Elena Avesani, Dario Orlandi
e Francesco Destri**

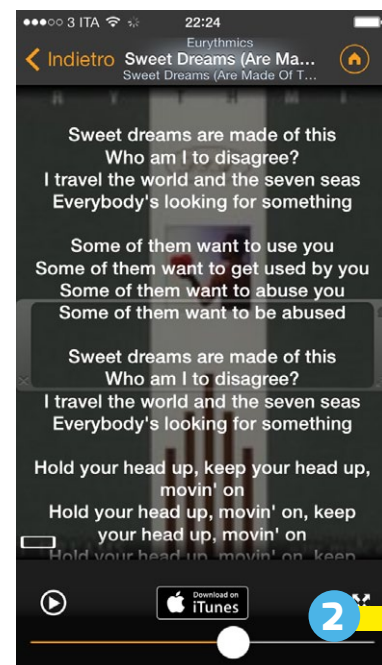
LE RECENSIONI DEL MESE



1 | ARGUS

iOS I fitness tracker sono l'ultima tendenza nel settore dei gadget tecnologici: braccialetti, token e orologi intelligenti, capaci di analizzare i movimenti e memorizzarli per fornire informazioni e consigli sullo stato di salute e sul livello di attività fisica. Ma alcune informazioni di base possono essere registrate anche dall'iPhone, grazie ai moltissimi sensori di cui è dotato.

L'iPhone 5S, in particolare, integra un efficiente coprocessore (chiamato M7) che gestisce i sensori senza interessare il processore principale, quindi consumando pochissima batteria. Naturalmente serve anche un software dedicato alla registrazione dell'attività fisica, come Argus. Quest'App è diventata rapidamente popolare perché è stata tra le prime a gestire correttamente il coprocessore M7, ma può funzionare



fitness; l'App è gratuita, ma alcuni dei servizi offerti (come per esempio la consulenza di un personal trainer professionista) sono invece a pagamento.

2 | SOUNDBOUND

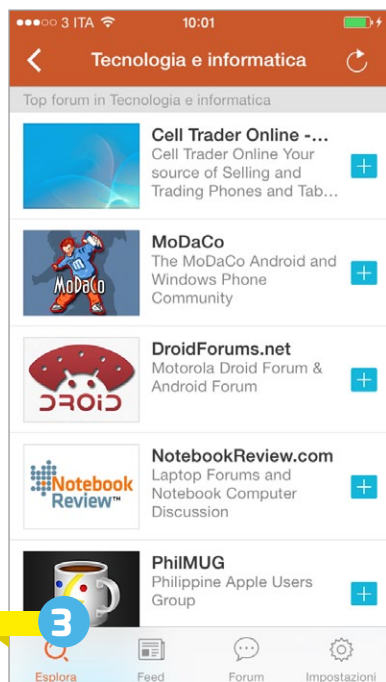
iOS A tutti sarà capitato di ascoltare una canzone, alla radio, in un locale o in altre occasioni, e di volerne conoscere il titolo o il testo. Fino a qualche anno fa bisognava aspettare la fine del brano e sperare che qualcuno ne annunciasse il nome, ma oggi esiste un'alternativa molto efficace: basta estrarre lo smartphone e caricare un'App come SoundHound, registrare qualche secondo del brano e attendere la risposta. Molto spesso la canzone verrà individuata correttamente. Il funzionamento di base di SoundHound è molto simile a quello di Shazam, un altro servizio che riconosce automaticamente i brani dall'audio registrato, ma le due App mostrano alcune differenze significative. Dal punto di vista della precisione del riconoscimento ci sono sembrate sostanzialmente alla pari, e vari test indipendenti hanno confermato le nostre prove; entrambe richiedono una connessione attiva a Internet, perché le App si limitano a registrare il frammento audio e inviarlo al server, dove avviene l'analisi e il riconoscimento vero e proprio. Le differenze emergono in particolare nelle funzioni accessorie: per esempio, SoundHound permette di aprire direttamente su YouTube il video del brano riconosciuto, o di ascoltarlo tramite Spotify. Comodissima è poi la funzione Live Lyrics, che non solo mostra il testo del brano, ma ne sincronizza lo scorrimento con la riproduzione. SoundHound afferma addirittura di saper riconoscere un brano semplicemente canticchiato allo smartphone: i risultati nel nostro test non sono stati brillantissimi, ma potrebbe dipendere dall'esecuzione... SoundHound è scaricabile gratuitamente per tutti i principali sistemi mobile (abbiamo provato la versione iOS), e ne esiste anche una ver-

anche con le versioni precedenti dell'iPhone al prezzo di un consumo energetico superiore. La sua funzione di base è registrare i passi compiuti durante la giornata, per poi calcolare automaticamente le calorie consumate e confrontare i risultati con l'obiettivo quotidiano fissato. Ma questo è soltanto l'inizio: l'App permette di registrare qualsiasi altra attività sportiva, da una maratona a un'uscita in bicicletta, aggiungere le statistiche personali

**Sempre
in forma**

Sfruttate i sensori del
melafonino per tenere
il livello di fitness
sotto controllo

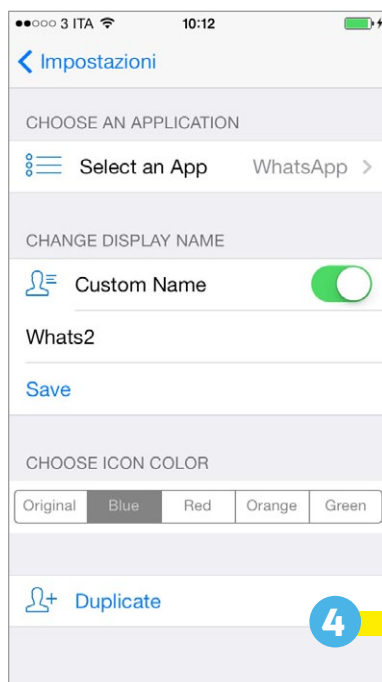
(come peso o battito cardiaco) integrandosi con servizi e accessori di terze parti, e inserire commenti personali o (essenziali per chi vuole perdere peso) annotazioni sui pasti. L'aspetto grafico è molto originale: tutte le informazioni sono memorizzate in esagoni, disposti automaticamente dal programma, facili da leggere e utilizzare. Argus è il contenitore di tutte le informazioni relative all'attività fisica, un vero e proprio diario del



sione premium, chiamata SoundHound Infinity, che non mostra la pubblicità all'interno dell'interfaccia.

3 | TAPATALK

iOS Internet offre spazio alle passioni più varie, agendo da amplificatore: grazie alla sua diffusione globale, riesce a mettere in comunicazione gli appassionati di qualsiasi argomento, anche di nicchia, e permettere loro di scambiare con facilità idee, progetti e informazioni. I luoghi dove questo scambio avviene sono quasi sempre i forum di discussione: siti Web con una particolare struttura dove chiunque sia iscritto può inserire messaggi e altro materiale. I forum generalmente hanno un'interfaccia complessa, poco adatta a essere fruita tramite smartphone e tablet. Per fortuna esiste Tapatalk, un'App gratuita disponibile



per tutte le principali piattaforme mobile, capace di estrarre le informazioni dalle pagine di un forum per consentirne la lettura tramite un'interfaccia nativa molto più efficace e ottimizzata. Questa App richiede la collaborazione dei gestori dei forum, che devono installare un plug-in all'interno del loro sistema di gestione dei contenuti: gli sviluppatori di Tapatalk offrono librerie per tutti i principali Cms specializzati e per il sistema di blogging Wordpress. Gli utenti, invece, troveranno Tapatalk semplicissima da usare; se il sito la supporta, verranno avvisati automaticamente al primo accesso da un dispositivo mobile, e potranno seguire un link per scaricare l'App oppure aggiungere il forum all'elenco dei preferiti. In alternativa, potranno anche cercare nuovi forum di discussione legati ai propri interessi direttamente dall'interfaccia dell'App, sfogliando la directory dei

siti consigliati. Una volta aperto un forum, la sua gerarchia verrà riproposta all'interno di Tapatalk, e si potrà non soltanto leggere i messaggi, ma anche rispondere e interagire in maniera semplice e intuitiva.

4 | SOCIAL DUPLICATOR

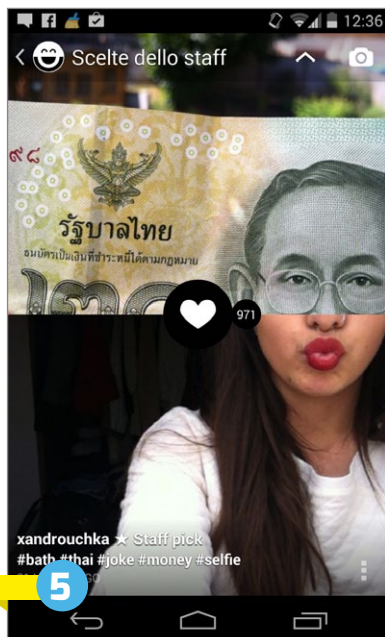


Apple ha pensato iOS come un sistema operativo monoutente: non si può condividere un device con altri utilizzatori, se non utilizzando gli stessi servizi e le stesse funzioni. L'iPhone è un dispositivo personale, e quindi questo paradigma funziona bene, mentre nel caso dell'iPad la condivisione tra più persone è molto più frequente. Ma gran parte delle App è pensata per un solo utente; non fanno eccezione neppure quelle dedicate all'interazione con i social network. Se più di una persona vuole accedere a Facebook, Instagram o WhatsApp, la convivenza può essere difficile. Chi utilizza un dispositivo jailbroken, però, ha una soluzione a portata di mano: il tweak Social Duplicator, scaricabile dal repository BigBoss di Cydia al prezzo di 1,99 dollari. Questo semplice ma utile tweak permette di duplicare alcune App, creando una seconda icona e permettendo di configurare due account diversi. Come il nome lascia chiaramente intendere, la lista delle App è particolarmente orientata ai social network: non manca nessuno dei servizi più conosciuti, da Facebook a Tumblr, da WhatsApp a Instagram. Inoltre, sono presenti alcuni software di tipo diverso, tra cui Dropbox. Manca invece Twitter, perché l'App ufficiale supporta nativamente più di un account. L'utilizzo di Social Duplicator è semplicissimo: basta aprire l'interfaccia del tweak (si trova

VISUALIZZARE L'ORA DI INVIO/RICEZIONE DEI MESSAGGI

iOS L'interfaccia di molte App di sistema iOS è improntata alla massima pulizia estetica e semplicità d'uso. A volte, però, alcune informazioni utili non vengono mostrate: è il caso, per esempio, dell'App Messaggi, che gestisce le funzioni di invio e ricezione non solo dei tradizionali messaggi Sms e Mms, ma anche di quelli basati su iMessage, il sistema Apple per lo scambio di messaggi gratuiti con altri utenti iOS. Le chat sono organizzate per interlocutore, e all'interno di ogni elenco i messaggi sono divisi per giorno di invio o ricezione. Ma all'interno della stessa giornata non c'è nessuna indicazione dell'orario in cui un messaggio è stato spedito o ricevuto. L'informazione è a portata di dito, ma bisogna sapere come accedervi: basta spostare il dito da destra verso sinistra, mantenendolo appoggiato sullo schermo, come per "accostare" i messaggi verso sinistra. I fumetti che contengono testo e immagini si avvicineranno effettivamente al bordo sinistro, svelando (lungo il margine destro) l'ora di invio (o di ricezione).





nelle Impostazioni), selezionare l'App dall'elenco, inserire un nome per riconoscere la seconda istanza e fare tap sul pulsante **Duplicate**; naturalmente, l'App da duplicare dovrà già essere presente sull'iPhone o sull'iPad.

5 | FRONTBACK



C'è una nuova febbre da social network fotografico in vista! Dopo il grande successo riscosso su iOS, Frontback approda anche sui sistemi Android. Si tratta di un'App fotografica che crea un collage di due scatti: il primo fatto con l'obiettivo posteriore della fotocamera, il secondo con quello anteriore. L'idea di base è quella di creare un'unica istantanea composta da ciò che abbiamo davanti e dal nostro sguardo. Tuttavia, poiché i due scatti avvengono in momenti separati, Frontback si presta a composizioni creative e non necessariamente a primi piani improvvisati montati assieme ai soliti panorami. È quindi possibile elaborare montaggi divertenti, giocare con le immagini e ottenere risultati simpatici. Se le foto non sono riuscite bene si può scattarle di nuovo, tuttavia non è permesso comporre dei "frontback" con immagini già presenti in Galleria. Alla base di Frontback c'è un social network dedicato: ciascuno può sottoscrivere e seguire gli account dei contatti di Facebook, Twitter, Instagram che hanno installato l'App. Un meccanismo di "like" evidenzia le

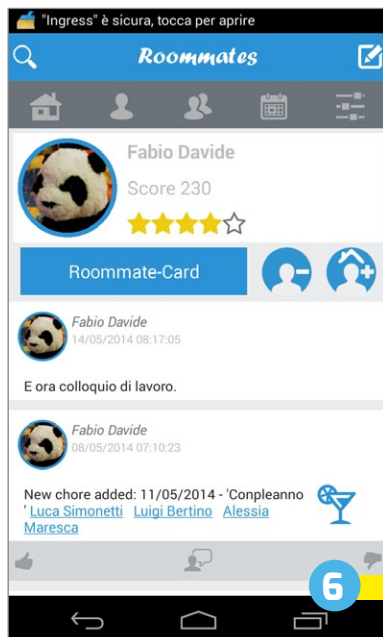
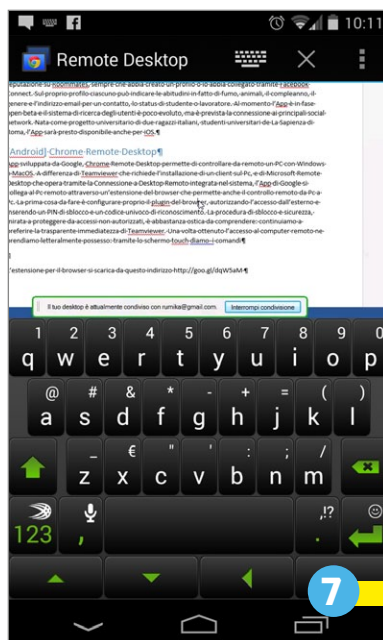


foto più apprezzate, che possono anche essere condivise. Chi pubblica la propria foto, invece, può diffonderla anche sui principali social (quelli già nominati e Tumblr), e come didascalia può inserire hashtag e utenti (con l'aggiunta del carattere "@" davanti al loro nome). Gli scatti possono essere geolocalizzati, anche per favorire la ricerca delle foto scattate "nei dintorni". A differenza di Instagram, Frontback non permette agli utenti di commentare le foto e non offre neppure la possibilità di applicare filtri.



6 | ROOMMATES



L'app di Onicom è dedicata a tutte quelle persone che, per motivi di studio o lavoro, si trovano a dover dividere casa con altri coinquilini, i "roommate" (letteralmente sono i "compagni di stanza" con cui gli studenti americani si trovano a dover convivere "a sorpresa" nei dormitori al college).

L'App ha due obiettivi: il primo è di aiutare ad organizzare la vita, gli impegni, gli obblighi e anche i divertimenti di casa, gestendo i turni che ciascuno deve rispettare per la pacifica, e a volte forzata, convivenza. In secondo luogo è un piccolo social network in cui i coinquilini e gli amici si scambiano reciprocamente dei feedback sia sulle attività (con "like" sugli eventi programmati e svolti) sia sulla persona, con un voto che va da uno a cinque stelline. Creato il piccolo circolo di amicizie, la piattaforma di Roommates permette di gestire anche a distanza la vita in comune e risparmiarsi brutte sorprese quando si cerca un nuovo coinquilino: basterà dare un'occhiata alla sua reputazione su Roommates, sempre che abbia creato un profilo o lo abbia collegato tramite Facebook Connect. Sul proprio profilo ciascuno può indicare le abitudini in fatto di fumo, animali, il compleanno, il genere e l'indirizzo email per un contatto, lo status di studente o lavoratore. Al momento l'App è in fase open beta e il sistema di ricerca degli utenti è poco evoluto, ma è prevista la connessione ai principali social network. Nata come progetto universitario di due ragazzi italiani, studenti universitari de La Sapienza di Roma, l'App sarà presto disponibile anche per iOS.

7 | CHROME REMOTE DESKTOP



Sviluppata da Google, Chrome Remote Desktop permette di controllare da remoto un PC con Windows o OS X. A differenza di TeamViewer, che richiede l'installazione di un client sul Pc, e di Microsoft Remote Desktop, che opera tramite la Connessione a Desktop Remoto integrata nel sistema, l'App di Google si collega al Pc remoto attraverso un'estensione del browser che consente anche il controllo remoto da Pc a Pc. La prima cosa da fare è configurare proprio il plugin del browser, autorizzando l'accesso dall'esterno e impostando un Pin di sblocco

e un codice univoco di riconoscimento. La procedura, mirata a proteggere il sistema da accessi non autorizzati, è abbastanza ostica e poco scorrevole: continuiamo a preferire la trasparente immediatezza di TeamViewer.

Una volta ottenuto l'accesso al computer remoto ne prendiamo possesso. Tramite lo schermo touch spostiamo il cursore del mouse, con un doppio tap simuliamo il doppio clic, con due dita scorriamo le pagine verso l'alto o il basso. L'App offre anche altre funzioni: alle gesture per i comandi troviamo ad esempio una tastiera virtuale per

l'immissione dei dati. Inoltre è prevista una scorciatoia per il comando Ctrl+Alt+Canc. L'App supporta il doppio monitor, quindi se ci si collega a un Pc con due schermi entrambi saranno utilizzabili: per passare dall'uno all'altro basterà scorrere col dito verso destra o verso sinistra. Chrome Remote Desktop funziona sia via Wi-Fi sia tramite connessione 3G, e la trasmissione dati è criptata. L'estensione per il browser si scarica da questo indirizzo: <http://goo.gl/dqW5aM>. La versione per iOS non è ancora disponibile ma il rilascio è previsto a breve.

8 | CAROUSEL



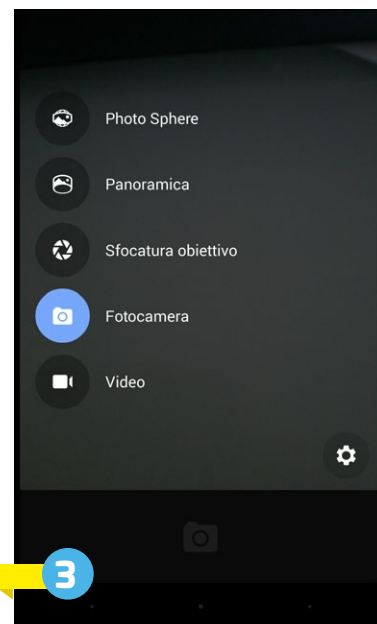
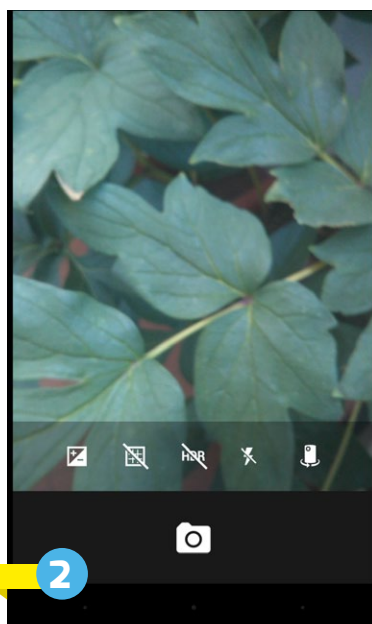
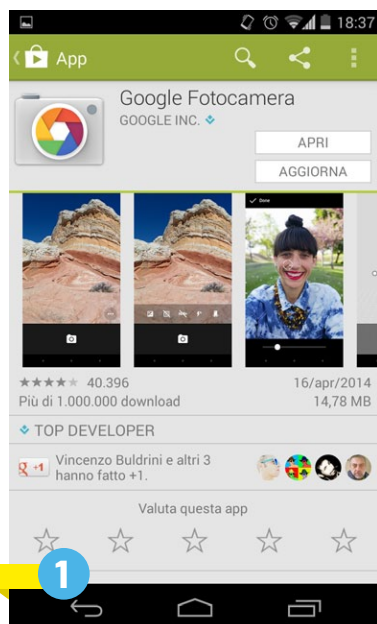
Per espandere i propri servizi cloud e non rimanere nei panni (stretti) di semplice servizio di storage, Dropbox sta aggiungendo strumenti per sfruttare meglio lo spazio online. Carousel, in particolare è un'App che rende più immediata la gestione e la condivisione di fotografie e video ospitate su Dropbox. Appena avviata, collega all'account di Dropbox (la procedura è trasparente se l'App di Dropbox è già installata) e avvia un Camera Upload di tutte le immagini

LA NUOVA FOTOCAMERA DI ANDROID



Lo scorso aprile Google ha aggiornato l'App Fotocamera di Android. Se avete il sistema KitKat e la vostra App predefinita per scattare foto non è stata ancora aggiornata, significa che avete disattivato l'update automatico delle applicazioni installate e dovete andare a scaricarla direttamente da Google Play cercando la voce "Google Fotocamera" e premendo "Aggiorna" (figura 1). L'App propone in primo luogo un'interfaccia rinnovata, costituita da nuovi pulsanti e due barre: premendo sul pulsante in basso a destra si apre la barra orizzontale per l'accesso rapido alle opzioni più comuni: cambio obiettivo, attivazione/disattivazione flash, Hdr, griglia e compensazione dell'esposizione (figura 2). Se invece si scorre il dito verso destra dal lato sinistro dello schermo, appare una barra multifunzione (figura 3) che permette di scegliere se scattare foto o riprendere video, catturare una foto panoramica normale o una Photo Sphere (una panoramica sviluppata in tutte le direzioni) e – la novità forse più curiosa – usare la funzione

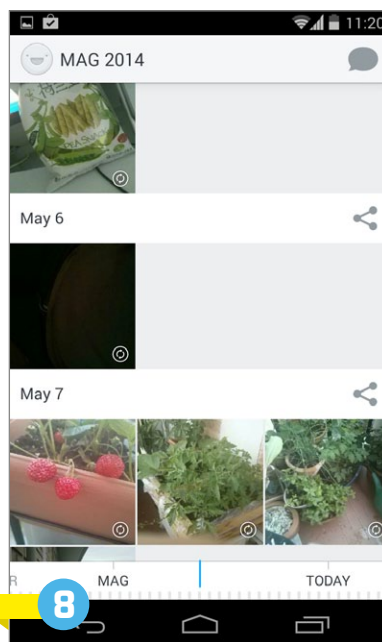
"Sfocatura obiettivo" che crea l'illusione di una bassa profondità di campo (un effetto che non è possibile ottenere con le normali fotocamere degli smartphone, dato che non prevedono la regolazione dell'apertura del diaframma). L'utilizzo di questa funzione è guidato: basta inquadrare il soggetto, scattare la foto e seguire le istruzioni sullo schermo, che chiedono di spostare lentamente verso l'alto lo smartphone. Come funziona questo nuovo strumento? Ce lo spiega il team di Google che ha sviluppato l'App all'indirizzo <http://goo.gl/g8ftDH>. In pratica, durante lo scatto l'obiettivo registra la luminosità degli elementi presenti nella scena e l'App ne calcola la distanza dall'obiettivo registrando una mappa tridimensionale nella quale vengono individuate le aree più distanti (da sfocare) e quelle vicine (da tenere a fuoco). Si tratta di un funzionamento che, come filosofia, è simile a quello della "light field photography" delle fotocamere Lytro, anche se in quest'ultimo caso l'hardware è diverso e mira a ottenere immagini con fuoco variabile anche dopo lo scatto.



presenti nel telefono e che dalla Galleria vengono salvate sull'account di Dropbox. Tutti gli scatti vengono organizzati in una timeline privata che può essere scorsa in modo intuitivo: muovendosi in verticale si passano in rassegna tutte le giornate, in orizzontale (nella sezione inferiore dello schermo) ci si sposta invece da un mese all'altro. Immagini e video possono essere rimossi dalla timeline per non essere immediatamente visibili (ma rimangono nello spazio online). Per condividere delle immagini basta selezionarle, premere il comando share e indicare il nome, l'indirizzo email e il numero di telefono del destinatario: saranno inviate come allegati e come link da aprire in Carousel. Se il destinatario ha l'App sullo smartphone, visualizzerà le immagini direttamente al suo interno e potrà avviare una conversazione privata col mittente. Tra le opzioni segnaliamo quella che abilita l'upload delle immagini solo quando si è su rete Wi-Fi e quando la batteria è sufficientemente carica.

9 | UBISHOW

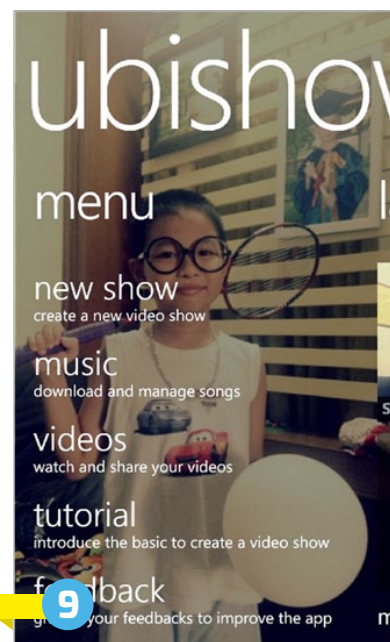
Spesso le foto singole non bastano e si sente il bisogno di rivivere un avvenimento importante o anche solo le vacanze appena trascorse con uno slideshow fotografico. Stranamente non sono molte le App che permettono di crearli, soprattutto in ambito Windows Phone 8. UbiShow è una di esse e viene proposta gratuitamente sullo store di Windows Phone in una versione stabile anche se leggermente incompleta come supporto, mancando di fatto l'integrazione con tre servizi molto importanti come Vine, WhatsApp e Instagram. Anche l'interfaccia avrebbe bisogno di qualche ritocco votato a una maggior semplicità, ma il tutorial spiega



bene tutto quello che c'è da sapere e dopo un po' si fa l'abitudine al modus operandi dell'App. UbiShow raccoglie le foto che vogliamo utilizzare per la nostra rappresentazione video, facendoci scegliere tra una trentina di diverse transizioni (rotazione, dissolvenza, slide) e di cornici. In più abbiamo accesso a una libreria musicale molto ampia per scegliere e scaricare il sottofondo audio dello slideshow e possiamo naturalmente scegliere la durata finale, l'ordine delle immagini e l'eventuale modifica delle foto a livello di dimensioni e crop. C'è anche un comando per ottenere una preview dello slideshow prima di confermare il tutto e, dopo una discreta quantità di tempo dovuta all'encoding (dipende quante foto abbiamo scelto), il nostro video sarà pronto per essere condiviso su Facebook o caricato su OneDrive o direttamente su YouTube.

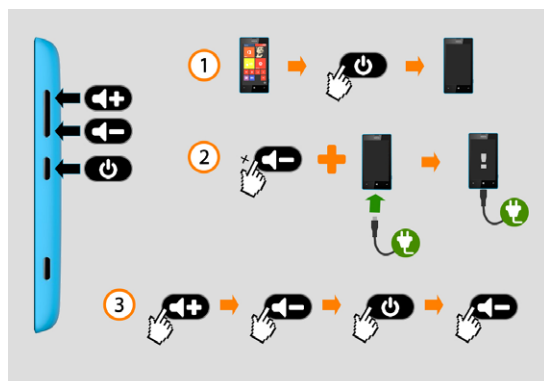
10 | AUTO WITNESS

Dopo il buon successo riscosso al 2014 Nokia Create Competition nella categoria Freestyle Master Category, Auto Witness è stato recentemente aggiornato alla versione



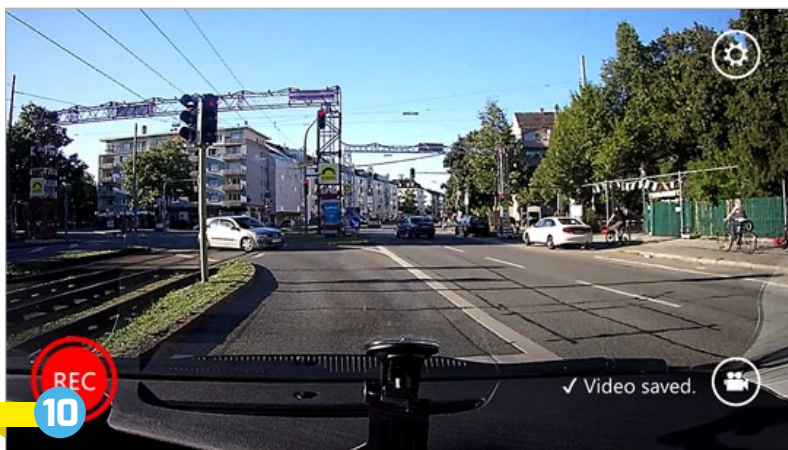
1.5 ed è disponibile gratuitamente per tutti i device Windows Phone 8 e 8.1. Si tratta di un'App molto particolare ma che può tornare molto utile per chi è spesso in viaggio in auto.

In pratica, in modo simile alle ormai celebri dashcam russe installate sulle auto per testimoniare le dinamiche di eventuali incidenti stradali, Auto Witness è sempre attiva e inizia a registrare un video se avverte una forte accelerazione o decelerazione durante il tragitto in auto. Come suggerisce il nome stesso dell'App, si tratta quindi di un "testimone" da auto (naturalmente è richiesto un supporto per fissare lo smartphone), che tra le varie opzioni permette di scegliere se registrare o meno anche l'audio, impostare la risoluzione del video (da 160x120 pixel ad HD) e attivare la sincronizzazione con OneDrive. A questo proposito segnaliamo che i primi tre video sincronizzati sono gratuiti, poi bisogna passare alla versione Pro dell'App pagando circa un euro. In generale Auto Witness fa quello per cui è stata progettata senza particolari difetti, ma quando è attiva non si riesce praticamente a utilizzare lo smartphone per altre attività. Il funzionamento in



PULIZIA COMPLETA CON L'HARD RESET

L'hard reset di uno smartphone è una pratica che dovrebbero conoscere tutti, soprattutto chi pensa di voler vendere prima o poi il proprio telefono (l'hard reset cancella i tutti i dati personali). Se possedete uno smartphone Nokia Lumia con Windows Phone 8, eseguire un hard reset è davvero semplicissimo. Spegnete il telefono e mettetelo in carica con l'apposito cavetto, tenendo poi premuto per qualche secondo il tasto volume giù. Apparirà sul display un punto esclamativo rosso; a questo punto premete i tasti volume su->volume giù-> tasto accensione-> volume giù. Aspettate qualche minuto: il telefono effettuerà un reset completo e si riavvierà.



background sarebbe auspicabile in un futuro upgrade dell'App, ma già così chi non vuole spendere per una vera e propria dashcam ha trovato una soluzione più che valida e soprattutto a costo zero.

11 | BOXCRYPTOR



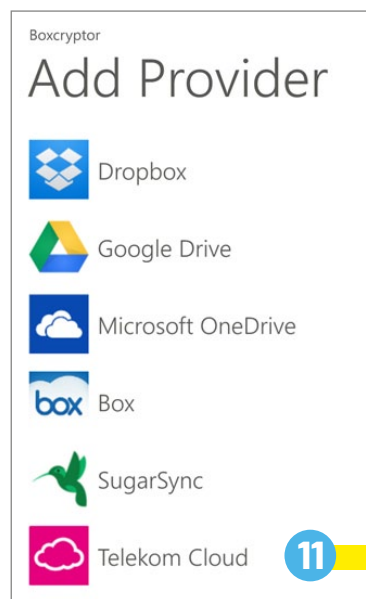
Dropbox, Google Drive, Microsoft OneDrive, Box.net, SugarSync, Egnyte, Strato HiDrive, Telekom Cloud, Cubby, GMX MediaCenter, Web.de Smartdrive, Livedrive, Yandex Disk e CloudSafe: sono i servizi di cloud storage compatibili con Boxcryptor, un'App disponibile anche per altri sistemi operativi (iOS, Android, Linux, OS X) che aggiunge un ulteriore grado di protezione ai file che ogni giorno carichiamo nella "nuvola". Se infatti è vero che tutti i servizi di memorizzazione nel cloud prevedono un'autenticazione basata su username e password (e spesso anche su un secondo fattore) e registrano in forma cifrata dei file, Boxcryptor permette di effettuare un'ulteriore cifratura direttamente sullo smartphone, mettendo i dati al riparo dal furto delle credenziali o da una falla della procedura di autenticazione del servizio di storage (eventualità rara ma non impossibile, come può testimoniare ad esempio DropBox). Anche se ottenesse l'accesso ai file nei cloud, un malintenzionato potrebbe al più vederne il nome e l'estensione ma non riuscirebbe ad aprirli. La versione di base dell'App può essere installata su un massimo di due dispositivi e gestisce un unico servizio di cloud storage, selezionabile a piacere tra quelli supportati. Sono poi previste due versioni commerciali, Personale (36 euro all'anno) e Business (72 euro all'anno) che permettono

l'installazione su un numero illimitato di device e l'utilizzo di tutti i cloud storage provider supportati.

12 | YOUMIGO



In un periodo come questo, tra Facebook, Twitter e Google+, sembra quasi impossibile proporre qualcosa di nuovo in ambito social. Youmigo, un'App gratuita realizzata da un gruppo di sviluppatori tedeschi nell'ambito di un concorso indetto da Nokia e Microsoft, invece ci riesce e sta già diventando un'applicazione di culto in ambito Windows Phone. In pratica, scegliendo un qualsiasi punto su una mappa del mondo e scrivendo un messaggio di presentazione, si può chattare dopo pochi secondi con un altro utente Youmigo che vive nella zona appena scelta.



L'App YouMigo per Windows Phone riesce a proporre qualcosa di nuovo in ambito social.

Lo scopo naturalmente è di conoscere nuove persone al di fuori del proprio ambito cittadino, regionale o nazionale come succede con Facebook e, nel caso non si conosca la lingua dell'interlocutore, l'App fornisce un traduttore integrato piuttosto preciso e veloce per capire i messaggi del nostro contatto e farci capire. Nulla vieta poi di cercare contatti in Italia, ma il bello di un'App come Youmigo è proprio la sua vocazione internazionale, sebbene manchi ancora un elemento importante come la ricerca per interessi, passioni e hobby che potrebbe portare a un utilizzo dell'App ancora più utile e mirato. Youmigo è per ora un'esclusiva di Windows Phone 8 e 8.1, è del tutto gratuita, non contiene pubblicità né propone acquisti in-App. Non richiede neppure una registrazione. Offre, tra l'altro, la possibilità di bloccare eventuali utenti molesti o fastidiosi e consente di "pinnare" le singole conversazioni nella homescreen del telefono, per un accesso ancor più veloce e immediato.

